

L'AQUILA: MEGAPARCHEGGIO COLLEMAGGIO, SCONTRO FRONTALE COMUNE-M&P

16 Maggio 2019



L'AQUILA - E' una guerra senza esclusione di colpi quella che si sta consumando sul megaparcheggio di Collemaggio, dopo la revoca dell'affidamento della gestione alla società M&p, dei fratelli Lorenzo e Mauro Santilli.

Il Comune dell'Aquila, come annunciato dall'assessore alla mobilità, Carla Mannetti, ha deciso "di trasferire tutti gli atti relativi alla gestione della struttura alla Procura della Repubblica dell'Aquila e alla Corte dei conti".

Dal canto suo, la Mobilità & parcheggi ha inoltrato ricorso al Tar contro il provvedimento di rescissione della convenzione, che sarebbe diventato esecutivo il 14 maggio scorso, data indicata nell'atto dell'ufficio legale del Comune per la riconsegna del terminal "Lorenzo Natali".

L'udienza, fissata in un primo momento per il 19 giugno prossimo, è stata anticipata al 22 maggio. Ma la M&p ha fatto di più chiedendo all'amministrazione comunale "14 milioni di euro di risarcimento danni per mancati introiti". Soldi che, di fatto, vengono richiesti ai cittadini aquilani.

L'assessore Mannetti è decisa ad andare avanti: "Da oltre un mese il nostro Ufficio legale sta lavorando ad una memoria che, in settimana, sarà consegnata alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Confidiamo nell'operato della magistratura e siamo certi che si verrà a capo della vicenda".

Il ricorso al Tar è stato presentato dalla società M&p, azienda che fa capo anche al presidente della Camera di commercio, Lorenzo Santilli, allo scadere dei termini previsti per la riacquisizione della struttura di Collemaggio, che oltre all'area parcheggi ospita i bus della Tua e dell'Ama.

!Per ricostruire tutti i passaggi degli ultimi anni abbiamo impiegato del tempo - sottolinea Mannetti - anche per questo abbiamo trasferito gli atti in Procura e alla Corte di conti. La M&p chiede addirittura un risarcimento danni al Comune: la stessa società che deve alle casse dell'amministrazione qualcosa come 1 milione e 700mila euro di tasse non versate e altre somme arretrate. Tutti i cittadini aquilani e le stesse imprese hanno pagato le tasse, non vedo il motivo per cui la M&p dovrebbe essere esente. Sarà il Comune a chiedere i danni a loro per le condizioni di degrado in cui versa il megaparcheggio e per aver impedito ai cittadini aquilani di usufruire di una struttura di proprietà pubblica, alle condizioni difficili in cui versa la città".

La trattativa tra M&p e Comune si è arenata sul ripristino dei parcheggi in centro storico. Come più volte confermato dalla Mannetti "la società ha sempre posto come condizione per l'accordo il ripristino delle strisce blu in centro, a tariffe non popolari, come invece aveva chiesto l'amministrazione".

Ma sulla decisione di rescindere la convenzione, votata all'unanimità dalla giunta comunale, hanno pesato anche i debiti accumulati dalla M&p nei confronti del Comune: circa 1 milione e 700mila euro, tanto che l'ufficio legale ha fatto partire le

ingiunzioni di pagamento per la riscossione delle somme dovute. In attesa della decisione del Tar sulla richiesta di sospensiva, è scattata la cassa integrazione a rotazione per i 15 lavoratori della M&p.

Il Comune intende gestire il magaparcheggio in proprio, in attesa del bando di evidenza pubblica per la nuova gestione, con il supporto delle aziende municipalizzate e riqualificare immediatamente la struttura.

“Tutto è pronto – conferma l’assessore Mannetti – per il passaggio di consegne”. I vertici della società non hanno inteso di far sentire la propria posizione ai cittadini aquilani.